...nno XLIII - N. 89
...edì 14 Aprile 1920.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8.
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo 8: Pubblicità in abbonamento 3.a Pag. L. 1.00 4.a L. 0.80 ...L. 1. Avvisi ufficiali occasionali 3 Pag. L. 1.50 4. 11.0) - Cronaca L.3. Ringraziam. e necrologia L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 25 - Semestre 12.50
Trimestre 6.50 - mese 3

## ...RONACA PROVINCIALE

### ...combattere la crisi dei Cambi ...pecialità Medicinali straniere al bando

...pressionante crisi dei Cambi ...uò interessare più il solo mondo ...ario e commerciale, ma deve ...upare fortemente tutti i cittadini. ...vale che il Governo intensifichi ...rizioni e sproni la produzione ...na se i singoli non cooperano ...Governo affinchè le provvidenze ...ive sieno rispettate.

...ice che il Governo, non potendo ..., a causa dei trattati, l'impor... delle merci di lusso o su..., intenda vietarne la vendita ...blico.

...anche ciò non varrebbe se nella ...nza popolare non si radica la ...volontà di finirla con le abitu... ...el lusso e della preferenza per ...otti stranieri.

...dei campi in cui si sperpera ...ro il nostro denaro è, per e..., quello della specialità medi...

...ha pensato a provvedere? ...Governo non vuole o non ...tare l'importazione delle spe... medicinali, provveda il pubblico ...provveda sopratutto la classe ...nitari a far togliere dalla circo..., almeno temporaneamente, le ...ità estere.

...ste famose specialità estere si ...ndate diffondendo a suono di ...o, con potenti mezzi di propa... e di ogni genere di pubblicità, ...avere sempre una qualsiasi su... ...ità sui prodotti nazionali.

...o il nome di *specialità medici...* ...anno infatti non solo quei ri... ...i composizione più o meno com... ...che servono come specifici di ...inate malattie, ma anche un'in... ...di prodotti di sintesi chimica ...in commercio con un nome stra..., greco, latino, o... turco, che ...iscono medicinali di uso comune.

...più bello è che molte delle co... *specialità estere* sono bensì ...all'estero, ma... fabbricate in ... Come è noto, infatti, molte case ...e hanno stabilito delle filiali a ...o Torino o Napoli (Robin, Chatelain, Scott, Bonty ecc. ...er la fabbricazione dei loro pro... ...alvo a versare all'estero, alle ...adri, tutti i proventi.

...uindi urgente che all'imperver... ...dilagare delle specialità straniere ...oppesta una inesorabile barriera. ...coltà non ve ne sono. Il pen... ...he con la soppressione dell'im... ...one dei prodotti esotici possa ...mancare il rimedio per alcuna ...e è da profani, perchè ormai ...ha alcuna preparazione spe... ...ata straniera che non possa tro... ...suo sostituto in una analoga ...azione italiana od in una for... ...prescritta dal medico curante. ...que, bando alle specialità stra...

...credo d'essere il primo a lan... ...l'idea; ma bisogna cominciare ...una volta a volerla seriamente ...e in pratica.

...edici italiani, se vogliono, pos... ...portare un validissimo contri... ...per migliorare la grave situazione ...ambi che tormenta l'Italia in ...momento. Aboliscano la pre... ...ne di specialità estere e fac... ...propaganda verbale in questo ...tra il pubblico!

...rmacisti possono fare altrettanto. ...ifiutino di acquistare prodotti ...e sconsiglino l'uso degli stessi ...oi clienti.

...edici ed i Farmacisti, in questa ...a possono molto ottenere, anche ...Stato ergiversa nei provvedi... ...legislativi.

*Dott. M. Asquini.*

### BERTIOLO

...neficenza. — Elargizioni in ...di Antonio Caparini. — *All'A... ...il Bertiolo:* Zabai Maddalena ...D'Olivo Valentino 2, Micolini ...1, Della Savia Anna e Guido ...miglia Perez 2, Travani Valen... ...2, Famiglia Laurenti 10, Famiglia ...attarussi 5, Fabris Francesco 5, ...i Domenico 2, Bianchi Alessandro ...miglia Bellina 5.

*...Patronato Scolastico di Ber...* ...Luigi Benedetti fu Enrico 5, ...a Moro Collevini 3, Giacomo ...li 2, Teresa Colavizza 1.

*...a Casa di Ricovero di Udine* ...o Federico 15, Rossi Giriaco 15.

### FORNI AVOLTRI

...nebri solenni. — Oggi ebbe ...il funebre accompagnamento nel ...tero del paese natale della buona ...Luigia Del Fabbro morta il 7 ...1918, durante il forzato esilio ...nbeno (Bergamo). Il marito Ro... Valentino ed i figli Maria, Ric... e Luciano, vollero rendere alla ...ra anche questo tributo di ...reclamandone la cara salma. ...paese di Forni si può dire e ...di Comeglians e di Rigolato ...partecipato alla mesta cerimo... ...questa generale partecipazione ...di quanta stima, e benevo... ...era circondata la povera estinta. ...migliari rinnoviamo sentite con...anze.

### COMEGLIANS

**Costituzione di Cooperative.** Oggi davanti il Notaio dott. co. Antonino di Colloredo Mels, quasi contemporaneamente si sono costituite due Cooperative edili; una, ad iniziativa della sezione socialista locale ed affigliatasi contemporaneamente con la cooperativa Carnica sede a Tolmezzo; l'altra, di carattere autonomo, che si aggregherà alla unione delle cooperative autonome nonchè apolitiche del Veneto e che per la Provincia di Udine è rappresentata dall'ing. Sergio Petz. Auguri di prosperità.

### MORTEGLIANO

**Condannato a morte, assolto per inesistenza di reato.** — Il sig. Lodolo Vittorio, persona di sentimenti altamente patriottici, nel 1914 si arruolava volontario nell'esercito. Se non che, per crudele destino, nel 1915, in un'aspra azione del Carso, dopo aver pugnato da prode, veniva catturato prigioniero dal nemico. In seguito ad informazioni errate veniva denunciato al Tribunale di guerra e condannato a morte! Indicibile l'angoscia da lui provata quando apprese la fatale notizia, durante la dura prigionia. Bisogna leggere le lettere che egli inviava alla famiglia, per comprendere l'indignato angoscia per l'ingiusta ed infondata accusa.

Venuto l'armistizio e rimpatriato, subito ricorse al Tribunale militare di Venezia perchè gli venisse fatta giustizia. E giustizia venne fatta, poichè venne assolto trionfalmente per inesistenza di reato, fra gli applausi di quanti avevano assistito al processo. All'amico carissimo invio, da queste colonne, a nome anche degli amici, le più sentite felicitazioni per trionfo ottenuto augurandogli un felice avvenire.

### BAGNARIA ARSA

#### Onorificenza bene assegnata

L'ottimo sig. Enrico Gaspardis fu nominato cavaliere della Corona d'Italia. Chi ne conosce la vita supremamente e costantemente laboriosa, certo si domanderà: — Ma come? Soltanto adesso il Governo ha riconosciuto i meriti di questo funzionario, che tutta la sua vita spese a vantaggio del paese?.... — Eppure, è così: non sempre i meriti dei cittadini sono degnamente apprezzati. Poichè il cav. Gaspardis per oltre sei lustri fu Segretario comunale operosissimo e zelante; Commissario prefettizio in 6 e 7 Comuni; per circa 20 anni Commissario per le imposte dirette nel mandamento di Palmanova; per un periodo non minore di tempo giudice conciliatore del nostro Comune e supplente nei Comuni di Palmanova e Gonars. L'onorificenza gli fu ora conferita per i lodevoli servizi quale Subeconomo del Distretto di Palmanova per oltre quattro lustri. Una vita spesa egregiamente; e quindi l'onorificenza ben venne, quantunque tardiva, a ricompensare tanta e non comune costanza di operosità a beneficio pubblico.

All'egregio sig. Gaspardis, le più cordiali felicitazioni.

### PASIAN DI PRATO

**Beneficenza.** — Offerte pervenute al Patronato Scolastico: In morte di Zorzi-Venier Erminia, Leita G. B. L. 5. — Comitato della cessata Ass.za Civile di Pasian di Prato, al suo scioglimento 50, Esente Enrico 10. — In morte della nonna, famiglia Tardivello 20. In morte della sig. Nonino Luigia famiglia Pantanali 5, famiglia Tassotti 5, M. Bertoli 2.

### GEMONA

#### Comizio di operai «Intimare» e «premere»

Ad iniziativa della Camera del Lavoro ieri, fu tenuto un comizio di operai edili nella sala Sociale, presenti circa 350 operai.

Il Segretario della Camera predetta, Adelchi Madile, ha spiegato le pratiche esperite presso il Municipio e l'Ufficio delle Terre Liberate per scemare quanto era possibile la piaga della disoccupazione, nulla però ottenendo. Ha invitato a spiegare un'azione decisa e concorde per riuscire nell'intento.

Ha pronunciato parole di fuoco contro l'Amministrazione Comunale ed ha spronato a iscriversi tutti alla Cooperativa di lavoro.

E' stato poi votato, all'unanimità, il seguente ordine del giorno:

«Gli operai di Gemona, riunitisi oggi in comizio, deliberano l'invio di una commissione composta da cinque operai per intimare all'Ufficio Terre Liberate l'immediata apertura del lavoro d'irrigazione avvertendo che qualora si continuasse a temporeggiare, giovedì mattina tutti gli operai disoccupati ed occupati si aduneranno in pubblico comizio, che darà luogo alla formazione di squadre per l'inizio arbitrario del lavoro menzionato.

«Qualora la commissione ottenesse l'apertura, dovrà far pressione affinchè il progetto in parola venga affidato alle cooperative locali, come dispone l'ultimo ordinanza ministeriale».

La commissione è riuscita composta degli operai Cecconi Pietro, Londero Giuseppe, Degano Vittorio, Baldissera Giacomo, Del Fabbro Marcello.

**Cavallini.** — Molto pubblico è accorso iersera allo spettacolo dato al Sociale del trasformista e ventriloquio Cavallini. Lo spettacolo è riuscito di gran lunga superiore all'aspettativa e il pubblico ha dimostrato di essere soddisfatto, tributando ripetuti incessanti applausi.

### CAVASSO NUOVO

**Conferenza Agraria.** — Nella sala del Municipio tenne oggi una pratica ed istruttiva conferenza agraria l'egregio dott. Mazzoli Taic prof. Carlo titolare della cattedra del Comizio Agrario Spilimbergo-Maniago. La varietà degli argomenti, trattati con pratica semplicità agli intervenuti, riuscì a interessare vivamente l'uditorio che ascoltò l'egregio conferenziere per quasi due ore. Consigliò l'allevamento razionale dei bachi per ottenere una produzione sana ed abbondante che verrà pagato, quest'anno, a prezzi eccezionalmente elevati: consigliò gli allevatori a farsi soci dell'Essicatoio cooperativo di Spilimbergo dove potranno affidare i bozzoli e ricercare essi, produttori, quel guadagno che, negli anni decorsi, andava ai filandieri od agli ammassatori poco scrupolosi. Parlò dei lavori di stagione, ed accennò alla lotta per la distruzione degli insetti nocivi alla vite e ai fruttiferi e ne suggerì i rimedi, consigliò a prepararsi da sè le piantine Rupestris Riparia 3309 per sostituire ai vigneti attuali, minacciati di certa distruzione per la diffusione della filossera, le viti di varietà nostrana che i viticultori potranno prepararsi da sè e senza spesa. Chiuse infine la sua dotta ed efficace conferenza coll'incitare gli agricoltori a profondere fatiche, cose, e premure alla madre terra che ci salverà dalle miserie attuali, e dall'incubo che pervade insensibilmente gli animi di coloro che amano la patria ed il proprio paese.

**Partenza di operai per la Francia.** — Il giorno 15 partiranno per la Francia un centinaio di operai richiesti per lavori in Francia. L'animo resta amareggiato per la partenza di tante braccia robuste e laboriose che porteranno fuori della patria le loro energie e le loro forze. Alla tristezza del distacco attuale tra breve avremo un rigurgito di valuta straniera che stimolerà al rialzo la nostra moneta che deprezza ognora più ed alla gloria di aver vinto la guerra i nostri operai, i nostri contadini avranno la gioia e la gloria di aver salvata la patria dal bolscevismo imperante in alto e in varie organizzazioni di sfruttatori, vari focolai di disordini, di delitti e di lutti.

## CRONACA CITTADINA

### Lo sciopero nell'Agenzia Imposte

A proposito...

Ancora, nessun indizio che si stia per raggiungere un accomodamento, fra il Governo (datore di lavoro) e gli agenti delle imposte con grande soddisfazione dei cittadini (consumatori... massimamente di giaculatorie all'indirizzo quasi sempre di entrambi e datore e lavoratori.

A proposito: narrasi un grazioso aneddoto accaduto. Fra coloro che lunedì si presentarono alla nostra Agenzia quali chiamati in quel giorno per il concordato, furono due ferrovieri, venuti espressamente — uno, da Frosinone e l'altro, da Roma. Sononchè l'Agente aveva «incrociate le braccia» e non agiva, come non agisce, ancora.

— Ma io sono venuto da lontano... si affannava a dire ciascuno dei due, per proprio conto ed alla sua volta.

— E quale colpa ci ho io?...

— Ma se mi hanno chiamato loro?...

— Sta bene: ma, dopo quella chiamata è venuto d'ordine della organizzazione di classe di sospendere il lavoro...

— Ma guardi: io non posso rifare il viaggio...

— Me ne dispiace, ma ella sa benissimo che non si devono violare gli ordini dei consigli centrali. Anche i viaggiatori fermi a Bologna, a Firenze ecc. ecc. e non uno e non due ma centinaia e migliaia; anche quei viaggiatori avevano forse urgenza di proseguire, e taluno forse per gravi e «impellenti» affari e interessi e qualche altro fors'anco per raccogliere l'ultimo saluto d'un parente che lottava con la morte... Ma hanno perciò fatto loro partire un solo treno dalle stazioni dove lo sciopero era proclamato?...

— Ma io non c'ero in quelle stazioni...

— Bella scusa!... E se ci fosse stato, non avrebbe ella obbedito agli «ordini» delle Camere del lavoro o delle organizzazioni?... Via, via: mi meraviglio di lei che quasi viene a consigliarmi un atto di crumiraggio!...

— Ma io...

— Non ci sono ma... Quello che lei vorrebbe da me, costituisce nella più e nulla meno che un atto di crumiraggio...

E il macchinista — o fuochista che fosse — di Roma o di Frosinone — dovette ripartire senza concordato... e forse, senza essere concorde negli apprezzamenti del signor Agente.

Così, pur troppo, è la vita, nella convulsa ora attuale: oggi a me, domani a te: ci triboliamo tutti reciprocamente, ci danneggiamo tutti reciprocamente; nè si prevede la fine.

* * *

L'Intendenza di Finanza ci comunica che il servizio risarcimento danni di guerra continuerà a svolgersi normalmente presso l'Agenzia, anche nel caso in cui lo sciopero del personale dovesse effettuarsi integralmente, essendo stati all'uopo delegati speciali funzionari.

Per quanto poi ci consta, pare che si stia trattando — per il servizio danni di guerra — la ripresa del lavoro da parte del personale scioperante.

**Prezzo del caffè.** — La Camera di Commercio avverte, che con R. Decreto del 10 corr., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dello stesso giorno, i prezzi per la cessione al Consorzio e per la vendita del caffè crudo sono, dal giorno 11, rispettivamente aumentati di L. 3.10 e di L. 4, per chilogramma, e in proporzione quelli del caffè tostato.

**Beneficenza a mezzo della «Patria»**

*Orfani di guerra*: P. F. e G. D. M. in una partita di bigliardo lire 20; *Cappa del campanone del Duomo*: Gina e Giuseppe Del Bianco 10.

### I Veneti per il risorgimento Veneto

Sabato, a Venezia, nella sede dell'Istituto Federale di Credito, si sono riunite le rappresentanze delle varie Associazioni interessate ed hanno costituito un Comitato interprovinciale di assistenza di guerra. Ne fu approvato lo Statuto e si passò quindi alla nomina delle cariche. Presidente fu eletto l'on. Gasparotto, vici-presidenti gli on. Trentin e Treva (questi, rappresentanti delle Cooperative popolari) e il comm. Max Ravà (rappresentante dell'Istituto Federale di Credito per il risorgimento della Venezia). A far parte della Giunta esecutiva furono nominati: l'on. Bergamo (per il Gruppo Cooperativo autonomo), il comm. Max Ravà, il dott. Giacometti (per l'Associazione veneta Cooperativa: Cooperative rosse), l'avv. Stratta (prof. della Federazione Veneta dei Comitati d'agitazione fra i danneggiati di guerra), l'ing. Fachini (per l'Associazione fra industriali e commercianti) e l'ing. Zanchetta (della Unione Veneta Cooperativa — Cooperative popolari).

Su relazione dell'avv. Stratta venne ampiamente discusso un memoriale da presentarsi immediatamente al Governo e che, raccolse, dopo ampia, concreta e pratica discussione, il consenso di tutti gli intervenuti, per modo che, le richieste del Comitato interprovinciale di Assistenza rappresentano un concreto programma d'azione concorde dei Veneti, senza distinzione di partito, per il risorgimento Veneto. Il memoriale venne immediatamente trasmesso al Presidente del Consiglio on. Nitti ed ai Ministri delle Terre liberate e del Tesoro on. Raineri e on. Luzzatti, con invito ad una pronta risposta e immediati conseguenti provvedimenti governativi.

Il memoriale comprende le «richieste urgenti del Comitato interprovinciale di Assistenza ai danneggiati di guerra», e inquadra in forma definitiva e pratica il problema del Risorgimento della nostra Regione. Le richieste si suddividono in vari capitoli, riguardanti: Organizzazioni — Finanziamento — Precedenza degli indennizzi ai più bisognosi — Doveri sociali di ricostruzione — Materiali da costruzioni e fornaci — Cooperative di lavoro e Consorzi — Contro la disoccupazione — Equa assegnazione dei sussidi — Emigranti — Contro le frodi e le speculazioni — Per le Provincie redente.

**Decesso.** — Nella casa del figlio Arrigo professore all'Università di Padova, è mancata il 13 corr. la sig. Elisa Lorenzi, vedova del sig. Carlo Lorenzi, ispettore della Riunione Adriatica di Sicurtà. Molti a Udine ricorderanno questa donna di esemplare modestia e virtù, che accettò serena e volenterosa ogni sorta di rinuncie e di sacrifici per il marito e per l'educazione dei tre figliuoli, che formavano il suo giusto orgoglio.

Dopo il passaggio della famiglia al Cormor, un succedersi di grandi sventure domestiche inferse al suo cuore di mamma le più crudeli ferite, le quali furono causa di un lento male fisico che la trasse alla tomba.

I grandi conforti recatile dal figlio e dalla sua famigliuola non poterono far argine per impedire l'irreparabile sventura.

### Ai Signori inserzionisti

La riduzione del formato a sole due pagine, in obbedienza al Decreto 6 corrente, paralizza gran parte la pubblicità a pagamento.

I Signori inserzionisti vorranno tener conto di questa dolorosa quanto imperiosa necessità, e pazientare fino al ripristino delle 4 e delle 6 pagine.

Intanto, giorno per giorno, inseriremo le necrologie, i comunicati, e gli *avvisi di carattere urgente*, sempre nei limiti consentiti dalle ristrettezze, e con speciale riguardo agli annunzi economici. *Unione Pubblicità Italiana*

### Le salme degli egiziani periti nel disastro di Pontemuro

partiranno questa sera, alle 17.45 per Brindisi, donde poi salperanno per l'Egitto. Le accompagneranno gli egiziani venuti a Udine subito dopo il disastro.

Prima della partenza, sarà tenuto un discorso.

Si prega la cittadinanza di trovarsi sul piazzale della stazione, alle 16.30, per un ultimo tributo di rimpianto per le vittime, di commiserazione pietosa per le loro famiglie.

**Fiera campionaria di Milano**

Presso la Camera di Commercio sono disponibili le tessere per i commercianti, industriali che desiderano visitare la Fiera Campionaria di Milano.

La tessera vale per accedere negli Stand delle ditte espositrici e dà diritto a molte altre facilitazioni.

#### Encomio solenne

La rappresentanza di Udine dell'Opera Nazionale degli invalidi di guerra ha avuto l'ordine da parte del Comitato Esecutivo dell'Opera riunitosi in seduta a Roma il 30 pass. mese, di encomio speciale per l'opera veramente fattiva svolta in tutte le forme di assistenza. Tale primato della nostra città su 72 rappresentanti del Regno, è diviso soltanto da Torino. Un plauso al col. cav. Italico Rubazzer, benemerito presidente della benefica istituzione.

### Combattenti e mutilati a comizio

Domenica 18 corr. alle ore 9 ant. al teatro Cecchini seguirà un grande comizio per discutere il seguente ordine del giorno:

Costituzione del Congresso Nazionale; (Modifica all'art. 51 dello Statuto) — Partito di rinnovamento Nazionale — Ammissione fra i soci di congiunti dei compagni morti — Rivendicazioni dei mutilati e combattenti italiani.

**Dimissioni.** — Apprendiamo con dispiacere che il segretario del Consorzio zootecnico provinciale dott. Pietro Zanettini ha dato le proprie dimissioni. Per quanto ci informano, sembra ch'egli avesse avuto in animo già da tempo di abbandonare il posto al Consorzio per assumere servizio presso la nostra Cattedra provinciale di agricoltura; ma che attendesse, per farlo, che l'attività del Consorzio cessasse o quasi. Le ultime circostanze riguardanti l'invio di fondi alla benemerita istituzione lo avrebbero deciso a presentare senz'altro le dimissioni.

**Contro lo smembramento ferroviario del Friuli.** — La Camera di Commercio, considerato il danno derivante alla provincia di Udine dalla sua divisione fra il Compartimento di Venezia e quello di Trieste, telegrafò alla Direzione Generale delle ferrovie dello Stato reclamando che l'unità del Friuli sia conservata anche nei riguardi ferroviari.

**Produzione e commercio dei bachi da seta.** — La Camera di Commercio comunica, che la *Gazzetta Ufficiale* del 9 corr., pubblicò il R. Decreto n. 255 il quale contiene le disposizioni per l'applicazione del Decreto-legge luogotenenziale 9 maggio 1918 n. 1382 per la produzione e il commercio del seme bachi da seta.

**Scuole professionali femminili.** — Il Comitato Provinciale di beneficenza offrì due macchine da cucire, una per la scuola di biancheria e l'altra per la scuola serale delle operaie. Il sig. Edmondo Biancardi lire 100, nell'occasione delle feste di Pasqua. La sig.na Gemma Pauluzza 20, in morte della sig.ra Maria Diana. La sig.ra Maria Cozzi in morte del sig. Giulio Zaghis.

**Beneficenza**

*Scuola e famiglia.* — In morte di Anna Barcaricci ved. Bulfoni, Camavitto Tullia ved. Lupieri offre L. 10, Noemi Ciattei Sgobero 2; di Maria Cossutti ved. Spivach, insegnanti scuole a S. Domenico 12, direttore Raimondo Tonello 2; della Bambina Carolina Del Negro, sig.na Rosa Miani 5.

*Congregazione di Carità.* — In morte di Cossutti Maria ved. Spivach, De Biasi Margherita 10, Sbuelz cav. Raffaele 3; di Teresa Galliussi ved. Oremese, Galliussi Savio Dina 10; di Guglielmo Pepe, famiglia Abramo 10; della co. Filomena Berretta di Colloredo Mels. Giuseppe e Quinto fratelli Fontanini 5; di Brandolini Luigia ved. Nonino, Piccini Silvio 5; comm. Gir. Morpurgo, Rea Giuseppe e Raiser Luigia in Rea 5. — Il sig. Pietro Montalbano, 25, importo corrispondente al compenso ricevuto per servizio di vigilanza prestato alla fiera di beneficenza.

*Asilo dell'Immacolata.* — La Cassa di Risparmio assegnò a questo Istituto un sussidio di L. 1700.

*Società protettrice dell'Infanzia.* — In morte di Cetterli Giacomino di Giuseppe, gli impiegati della sezione Demografica Municipio di Udine L. 44, e in morte di Piccilli Teresa, i medesimi L. 58.50.

*Casa di Ricovero* — In morte di Capparini Antonio figlio del prof. Ugo di Bertiolo, Fioritto Federico L. 15.

### Memoriale di affittuari e mezzadri ai Pretori della Provincia

*La* Federazione affittuari e mezzadri (presidente avv. A Candolini; segretario Tiziano Tessitori) ha diretto ai Pretori della Provincia nella loro qualità di presidenti delle commissioni arbitrali mandamentali per gli affitti rustici un memoriale, nella fiducia che le Commissioni vorranno tenerne conto. Il memoriale prospetta tre questioni principali:

1.o Risoluzione delle controversie intorno agli affitti 1917-18-19: la Federazione confida che le commissioni vorranno tener conto delle ragioni di diritto (cause di forza maggiore) e di equità che consigliano un temperamento degli obblighi dei coloni, e cioè: danni e requisizioni del nemico, minore produzione per circostanze dipendenti dall'invasione, benemerenze della classe colonica per la conservazione degli stabili, esenzione delle imposte ai proprietari: e suggerisce queste risoluzioni pratiche, adottate già in parecchi casi: riduzione per metà del canone di affitto negli anni 1917 e 19, abbuono totale pel 1918; attesa del pagamento ad avvenuta liquidazione danni.

2. Disdette, che (dice il memoriale) vanno moltiplicandosi in proporzione in consueta nelle nostre terre; parte, motivate da vendita; parte non motivate affatto «e che nascondono (soggiunge il memoriale) scopi di lotta contro la classe colonica, sia per ottenere aggravamento delle condizioni di affittanza, sia per rappresaglia». Un periodo del memoriale merita sia portato: «L'agricoltura del Friuli, uscita non ancora da una crisi gravissima e speciale di fronte al resto d'Italia, ha bisogno di tranquillità e ogni turbamento rappresenta un pericolo per la produzione e per la tranquillità sociale». — Affermazione che anche a noi sembra giustissima e verissima: senonchè, ci sembra ancora, non bisognerebbe dimenticare l'aurea osservazione di quel grande ed equilibrato osservatore che è il Manzoni: il torto e la ragione non essere mai separati con un taglio netto; i «turbamenti», nel caso nostro, non vengono da una sola parte..

Il memoriale conchiude, nel riguardo delle disdette, esprimendo il parere che le commissioni vorranno valersi largamente delle facoltà di concedere, su opposizione del colono, la proroga della locazione fino al 1921: anzi, la proroga dovrebbe concedersi in via di massima e negare soltanto in casi gravissimi.

3. Composizione delle commissioni arbitrali. — Ora che su tutti i mandamenti sono sorte le leghe cattoliche, la federazione prega i Pretori a voler interpellare le leghe stesse sulla nomina dei rappresentanti dei coloni.

**Le leghe in assemblea.** — La Lega lavoranti barbieri invita i compagni per questa sera alle 8.30 nella Camera del lavoro per discutere sulla risposta dei padroni al memoriale.

— La Lega panattieri, pastai e mugnai di Udine e provincia invita soci e non soci all'adunanza, che si terrà pure nella Camera del lavoro dopodomani, venerdì, alle 16, per la verifica del memoriale da presentarsi e comunicazioni varie.

**Due giovani arrestati a Gorizia.** — Per furto di materiale d'autocarro) due dischi di ruota), furono arrestati a Gorizia Dante Candoni di anni 19 da Colugna (Feletto Umberto) e Pietro Di Leonardo d'anni 20 da Resia.

#### Gli agenti daziari e il loro Memoriale alla Giunta

Gli agenti daziari sono convocati per domenica, 18, alle 14.30 in assemblea generale nella sala delle Scuole a S. Domenico, per trattare: 1. Comunicazioni sul Memoriale al Sindaco ed alla Giunta; 2. Relazione sulle pratiche in corso di studio; 3. Comunicazioni del comitato.

Mancanza di spazio ci impedisce di pubblicare il memoriale per intiero. Nè diamo solamente i postulati:

Ricordando le disposizioni degli articoli 105 del Regolamento Organico per il personale del dazio di Udine; e le garanzie giuridiche fissate dagli art. 229-290-291 e 292 del Regolamento Generale pel dazi di consumo chiedono venga con deliberazione assicurato a tutto il personale daziario del Comune il reimpiego in caso di trasformazione o di abolizione del tributo.

«1.o Dovendosi procedere ad una eliminazione di personale per limite d'età, o per cause d'impotenza oltre alla liquidazione degli emolumenti maturati (Cassa di Previdenza, Fondo vecchiaia) all'atto dell'accettazione dello stato di quiescenza venga corrisposta quale gratificazione una indennità pari a due annualità di stipendio.

*«Quest'ultima richiesta, secondo il parere dell'on. Giunta, potrà subire una variazione graduale misurata sugli anni di servizio prestato.*

**Lo sciopero dei sarti composto**

Stamane, tranne nella sartoria Chiussi, i sarti hanno ripreso il lavoro.

L'accordo è stato raggiunto ieri, sulla base della paga oraria di lire 21.25 — 2.50 — 2.75 e le otto ore di lavoro.

### Letture vernacole toscane

Sabato sera alle ore 9 nella Sala Maggiore della Civica Biblioteca avremo il piacere di udire nuovamente il chiar.mo Prof. Adriano Lami, che già ci ha deliziati coi suoi poeti romaneschi. Questa volta ci leggerà invece in vernacolo toscano (il Lami è fiorentino) oltre a poesia, anche qualcosa in prosa.

Biglietto d'ingresso L. 1.00 acquistabile, come il solito, presso il Custode della Biblioteca. - Entrata libera per i Soci della «Filologica».

**Fiori d'arancio** — Stamane in Milano si celebrarono gli sponsali del sig. Augusto Palmarini con la distinta signorina Eugenia Sacchetti.

Numerosi e cospicui furono i doni offerti agli sposi.

**Il razionamento al 1. Maggio**

«La Gazzetta Ufficiale» pubblica un decreto col quale è reso obbligatorio a decorrere dal 1. Maggio in tutti i Comuni del regno il razionamento del pane, della pasta, del riso, del granoturco e dello zucchero, lasciando alle autorità comunali la facoltà di stabilire le modalità del razionamento.

## Rilevante furto in danno di «siore Mine»

### Gioie e danaro per 15 mila lire

Fuori porta Villalta, in via Monterotondo, vi è il villino di Domenica del Torre, conosciuta sotto il nomignolo di «Siore Mine», proprietaria di una casa, equivoca al numero 107 di via Villalta. Siore Mine abita in quel villino, ch'ella abbandona regolarmente dalle ore 20 alle 22 per recarsi a cena nella seconda casa.

Nell'intervallo di quelle due ore, avvenne ieri sera un audace furto.

Scavalcato il muro e il cancello di cinta, i ladri (che dovevano ben conoscere le abitudini di «Siore Mine» entravano nel villino e le posero a soqquadro.

Quando «siore Mine» verso le 22.30 rincasò, trovò che erano scomparse tutte le gioie, i denari e si dice anche cartelle di rendita ch'essa teneva nei cassetti.

A tutt'ora l'inventario delle cose rubate non è stato completato, ma il danno già supera (si dice) L. 15 mila lire.

Ieri sera, verso le 23, i carabinieri di porta Gemona si trovavano sul posto per le prime indagini, e sembra che una traccia dei ladri sia stata trovata.

CORTE D'ASSISE

## Parricida!

### Trent'anni di reclusione

Durante l'anno di occupazione nemica, una ventata di delinquenza passò attraverso la nostra disgraziata provincia, dando luogo a sinistri fatti, che l'autorità austriaca non curò più che tanto, ma che la nostra, appena l'imperio della legge fu ristabilito, istruì con esemplare energia. E uno di questi fatti ha avuto ieri l'epilogo alla Corte d'Assise.

A Castelnuovo del Friuli abitava la famiglia di Del Colle Pietro Antonio, composta del figlio Carlo Antonio d'anni 23 della moglie e di due figlie.

Il Carlo Antonio, riformato per gozzo non era un buon figliolo.

— Più volte mi minaccia anche di morte, se non gli do quattrini... E di quali devo dargli io?... — disse a un testimonio, che lo riferì all'udienza, il vecchio Del Colle parecchio tempo prima del delitto.

Il giovanotto amoreggiava con certa Angela Tositti:

— Fu l'opposizione di questo amore l'opposizione tenace, incessante del padre che mi indusse alla follia... venne a dir l'accusato...

— Nessuna opposizione — affermano invece i testimoni. — Nessuna opposizione fece il padre contro la giovane... Egli esprimeva solamente il timore che, essendo il figlio uno scioperato, avesse a rendere infelice anche la Tositti e perciò si opponeva alla loro unione, finchè il figlio non si fosse emmendato.

**La notte dal 4 al 5 febbraio**

— Gravamo — dice l'accusato — a questo punto, quando presi la mia l'atroce proposito di sopprimere mio padre. E un giorno l'attesi armato, ma mi mancò il coraggio. La notte dal 4 al 5 febbraio 1918, mio padre uscì di casa per recarsi ad assistere un moribondo, il marito di Santa de Paoli, che abitava poco discosto. Mi sono armato allora di un moschetto e uscito mi appostai dietro un cespuglio, e attesi ch'egli uscisse di là per rincasare...

Passò un'ora forse anche più. Ad un tratto avvertii un passo, che sia il padre?... Come riconoscerlo, nella notte scura?...

Ecco un'ombra. Sente un colpo di tosse che gli è ben cognito; è il padre... Punta il fucile, mira, spara... spara... vede l'ombra accasciarsi, ode un gemito, e fugge.

La detonazione e il lamento è udito anche da certo Giovanni Maria Simoni, vicino alla casa del quale era stato compiuto il misfatto.

Il Simone scende, corre sul luogo, raccoglie il corpo dell'amico... ma raccoglie un cadavere!

Dov'era andato il figlio? A dormire; e dormiva tranquillamente, anche quando la sua vittima venne portata a casa, e solo le grida della madre fatta vedova e delle sorelle, lo svegliarono.

Scese assonnato... E davanti al cadavere, non ebbe un solo istante di commozione...

In paese, la prima ipotesi fu che il povero vecchio fosse stato freddato da una pattuglia austriaca; solo più tardi cominciarono le voci accusatrici contro il Del Colle: voci che condussero questi a confessare ad un amico il misfatto.

Nel gennaio 1919, una lettera anonima pervenuta al Procuratore del Re di Pordenone, ricordava il fatto, accusando semplicemente il Del Colle e un mutilato di guerra; ma le indagini esperite dai carabinieri esclusero che quest'ultimo avesse avuto parte alcuna.

Nel mese successivo venne spiccato mandato di cattura contro il giovane che fece una ampia confessione.

**Il verdetto la condanna**

Il dibattimento si svolse rapidamente.

Il Del Colle ripetè la confessione; i pochi testi, vennero a tracciare un quadro dei precedenti.

Il rappresentante della legge, cav. Pezzotti, sostenne con assai forza l'accusa.

L'avvocato Mario Levi — che per la prima volta parlava alle Assise, ebbe momenti di eloquenza che bene promettono di lui, giovanissimo. Egli invocò dai giurati un verdetto che pur lasciasse all'accusato la tenue speranza di rivedere il suo paese; e domandò le attenuanti generiche. I giurati le accordarono.

In base al verdetto, il presidente cav. uff. avv. Domini, condannava il De Colle a 29 anni e mesi 8 di reclusione.

Alla lettura della sentenza, il condannato fu scosso da un tremito, e scoppiò in un lungo pianto convulso.

## ULTIMA ORA

## Le dichiarazioni di Millerand alla Camera

PARIGI 13 (Camera dei dep.) Il presidente del consiglio Millerand prende la parola al principio della seduta. Durante queste brevi vacanze della camera il governo, egli dice, è stato chiamato a prendere una iniziativa della quale deve render ragione davanti alla camera e al paese. Millerand ricorda gli avvenimenti di Germania l'avanzata del bacino della Ruhr di forze tedesche superiori agli effettivi previsti contrariamente all'art. 42, violazione considerata in virtù del art. 44, come un atto di ostilità. Gli alleati ammettono a questo articolo tutta l'importanza della sicurezza della Francia. Millerand continua dicendo che fin dal 16 marzo aveva telegrafato all'ambasciatore di Francia di Londra che secondo lui gli alleati avrebbero commesso un errore grave e forse irreparabile non premunendosi contro i pericoli dei quali gli avvenimenti attuali hanno purtroppo dimostrato la realtà.

La camera applaude vivamente la lettura delle istruzioni inviate da Millerand ai diplomatici e al maresciallo Foch.

Il giorno in cui il governo francese avesse consentito ad una infrazione al trattato di pace esso avrebbe da se stesso spezzato la sola arma che ancora gli rimaneva in mano. Quale garanzia avrebbe avuto la Francia che il governo tedesco, avrebbe ritirato non appena terminata la loro missione gli effettivi che si proponeva di far entrare nella Ruhr, e se le truppe tedesche vi fossero rimaste con quali mezzi si sarebbe potuto farle partire. (*applausi*) Millerand continua dicendo che il governo francese ha dichiarato che non poteva autorizzare deroghe al trattato quando i tedeschi non avessero violato da soli tanti art. (*applausi*)

Il 24 marzo, dice Millerand, ho telegrafato all'ambasciatore di Francia se i tedeschi vogliono essi stessi reprimere i disordini della Ruhr, non vi è che una sola garanzia efficace e cioè un pegno. La nostra preoccupazione cesserebbe a mano che i tedeschi ritirerebbero le loro truppe. Il maresciallo Foc era pronto ad occupare Francoforte e Darmstadt in nome degli alleati. Chi avrebbe potuto opporsi a condizioni così moderate e ragionevoli? si domanda Millerand il quale continua sempre vivamente applaudito leggendo le note scambiate col governo tedesco. Millerand è specialmente applaudito quando dice: sarebbe stata una circostanza aggravata se la stessa Francia avesse autorizzato una violazione del trattato di Versailles. Il governo francese non diede alcun segno di spirito d'intransigenza, ma non poteva assumere responsabilità ed autorizzare violazione al trattato (*applausi*)

Il governo francese aveva ragione di temere che misure della Ruhr erano volute dal partito militare ed il governo ebbe nuovi motivi di dubitare dell'utilità delle misure prese il 30 marzo e ciò in seguito alla testimonianza dell'ufficiale generale francese il quale ebbe a constatare che l'ordine nella Ruhr era minacciato soltanto dall'intervento militare che avrebbe rischiato di provocare gravi torbidi (*applausi*) Millerand legge poi le note con le quali l'alto commissario da Coblenza faceva conoscere agli alleati che i delegati degli operai della Ruhr si pronunciavano formalmente contro l'entrata nella Ruhr ed assicuravano che l'ordine sarebbe stato mantenuto.

Millerand legge le note formali inviate a Meyer con le quali il governo francese si rifiuta assolutamente di acconsentire all'entrata della Reichsverh nel bacino Ruhr. Il presidente del consiglio aggiunse: come mai il governo tedesco non ha tenuto conto della rifiutata autorizzazione? Millerand dice poi che egli comunica agli alleati le note inviate al governo medesimo aggiungendo che esso non aveva alcun dubbio sull'atteggiamento degli alleati che il maresciallo Foch studiava le misure che ormai non potevano più essere evitate nè differite.

Millerand continua dicendo: son felice di dire alla camera, che dopo un leale scambio di vedute fra i gabinetti di Londra e Parigi questi sono trovati d'accordo (vivi app.) Per dichiarare le spiegazioni scambiate fra Parigi e Londra hanno condotto i due governi a constatare che se vi è stata tra essi divergenza di giudizio sui mezzi per assicurare le esecuzioni del trattato di Versailles tuttavia riconoscono più che mai la necessità di mantenere un intimo e più cordiale accordo per la soluzione delle gravi questioni che si pongono dinnanzi ad essi in Germania e nel mondo (applausi rip.) Della commissione per gli affari esteri dichiara categoricamente che il governo francese ha agito con la prudenza e con la fermezza necessaria. Esso deve perseverare specialmente a S. Remo nella stessa politica per esigere l'esecuzione del trattato di Versailles e in particolar modo delle clausole del disarmo della Germania o per mettere se necessario, la forza al servizio del diritto (app.)

### Millerand a San Remo

PARIGI 14. — Una informazione dell'agenzia Havas dice che Millerand partirà venerdì sera da Parigi per S. Remo. Il presidente del consiglio sarà accompagnato dal maresciallo Foch, la cui presenza è necessaria per la decisione delle questioni militari riguardanti la Germania e la Turchia.

### Wladivostoch occupata dai giapponesi

### Truppe e navi russe disarmate

TOCHIO, 13. — Il comando del corpo di spedizione giapponese ha comunicato al governo provvisorio di Wladivostock la dichiarazione del governo giapponese riguardo al ritiro delle truppe mandate in soccorso dei Zecoslovacchi da effettuarsi non appena compiuto lo sgombero di questi ultimi ed assicurata la tranquillità dei distretti confinanti con la Corea e la Manciuria. Lo stesso comando ha suggerito a quel governo provvisorio una linea di condotta tendente a garantire oltre alla sicurezza della vita, dei beni e dei diritti per i possidenti Giapponesi, il servizio dei rifornimenti necessari alle truppe operanti per la pacificazione della Siberia. Su queste basi vennero iniziate trattative tra il comando Giapponese ed il governo provvisorio, ed il 15 corr. doveva essere firmato un accordo. Già dal 2 corr. per le truppe russe erano state viste preparare qualche movimento e dopo aver interrotto senza alcun avviso le comunicazioni fra Wladivostoch ed il Giappone, il 4 corr. esse attaccarono le truppe Giapponesi. In seguito a ciò, e la causa dei disordini quasi in tutta la città, le truppe giapponesi furono costrette ad occupare i principali edifizi disarmando nel contempo le truppe e la flotta dei Russi. Malgrado la grave provocazione dei Russi, le autorità giapponesi stanno continuando le trattative colla speranza di giungere ad un accordo.

### La rivoluzione in Guatemala.

MESSICO 14 — Si ha da Guatemala: numerose persone sono state uccise dalle granate lanciate dalle truppe del presidente Cabrera che bombardano Guatemala fin da giovedì sera. La città è difesa soltanto dei volontari armati di fucile.

Secondo un altro telegramma il governo del presid. Cabrera è stato rovesciato ed Herrera è stato nominato presidente.

### Un anticipo al personale postelegrafonico

ROMA, 14. — In data odierna il consiglio dei ministero delle poste al fine di non ritardare ulteriormente i benefici che deriveranno al personale postelegrafonico dall'esecuzione della riforma organica, il quale disegno di legge sta dinanzi al parlamento ha deliberato un provvedimento per cui a decorrere dal primo maggio 1920, fino all'epoca della liquidazione degli aumenti spettanti al personale predetto, sia assegnata a titolo di anticipo lire 75 per il personale di ruolo e lire 40 al pers. fuori di ruolo.

## Notizie in breve

— Diffidare delle voci poste in giro su accordi già raggiunti fra l'Italia e la Jugoslavia relativamente alla questione fiumana. Consimili voci risorgono tutte le volte che si è alla vigilia di convegni politici come quello che avverrà a S. Remo il 19 corr.

— Lo sciopero degli addetti comunali di Trieste fu composto. Essi ripresero ieri stesso il lavoro.

— In tutta l'Irlanda si è proclamato lo sciopero generale, come protesta contro il Governo che non pone in libertà gl'irlandesi carcerati per motivi politici.

— Un deposito di munizioni è saltato in aria presso Königsberg. Vi sono 300 morti e parecchie centinaia di feriti. Le malore della Germania come si vede continuano.

*Domenico Del Bianco dirett. respons.*
Tipog. Domenico Del Bianco e figlio

Oggi alle ore 15, dopo inenarrabili sofferenze, cessava di vivere

**ELISA GRASSI vedova LORENZI**

Il figlio prof. Arrigo, con la consorte Ada Misani e il figlio Carlo, annunziano col più grande strazio la nuova sventura.

Non si mandano partecipazioni personali.

Padova, 13 Aprile 1920 (Via Eremitani 5).

### Commissione superiore Centrale per l'alienazione dei materiali residuati dalla guerra

E' stato pubblicato il bollettino N.o 22 (in vendita presso tutte le principali agenzie giornalistiche del Regno al prezzo di L. 0.25 la copia) contenente i particolari di vendita (ente venditore, luogo e data di vendita) dei materiali seguenti;

PARTE I.o

A) *Vendite All'Asta mediante offerte segrete.*

Materiali ed accessori automobilistici, autovetture, autocarri, motocicli, materiali diversi ecc...

B) *Vendita all'asta mediante Banditore pubblico.*

Materiale automobilistico e motociclistico.

PARTE II.o

*Vendite a trattativa Privata.*

Materiale automobilistico, motociclistico, aeronautico, macchinari, materiali vari.